

## I sette Tarturì

C'erano una volta sette Tarturì. Erano sette paguri che vivevano in riva al mare. Erano molto felici perché avevano tanti amici con cui giocare, ma la maggior parte del tempo la passavano a dormire. Ogni sera, prima di addormentarsi, le loro mamme gli leggevano la loro storia preferita "I tre pagurini" e gli cantavano la loro ninna nanna preferita "Il gabbiano Nero". Ma i Tarturì non avevano certo paura del gabbiano Nero e non credevano alla sua esistenza.

Una notte, però, vennero svegliati da un forte rumore e si accorsero di alcune luci che, in lontananza, sussurravano ai piccoli paguri parole dolci "Venite qua, venite qua... qua troverete la felicità! C'è la conchiglia più bella che vi farà rimanere a bocca aperta!" e così il Tarturì Arturo, attratto da queste voci, scomparve. Il giorno seguente i Tarturì sentirono lo stesso rumore e videro le stesse luci sussurrare parole dolci "Venite qua, venite qua... qua troverete la felicità! C'è la conchiglia più bella che vi farà rimanere a bocca aperta!". E così, il Tarturì Alessandro scomparve.

La terza notte ancora: "Venite qua, venite qua... qua troverete la felicità! C'è la conchiglia più bella che vi farà rimanere a bocca aperta!" e il Tarturì Alberto scomparve.

Il più piccolo dei Tarturì, Luca, che aveva un po' paura, esclamò il giorno seguente: "Secondo me queste luci sono in verità una trappola del gabbiano Nero!"

Il Tarturì Marco, il più bello tra tutti, diede ragione al più piccolo. Il Tarturì Giovanni, il più grande, invece, gridò: "Credulone!! Non è il Gabbiano Nero! Noi sappiamo che il Gabbiano Nero non esiste, è solo una storia!!"

Tra i Tarturì, però, c'era anche un paguro vecchio e saggio di nome Sagit che un giorno esclamò: "Attenzione! Forse i Gabbiani Neri esistono davvero... Potremmo chiedere aiuto alle anemoni, che potrebbero farci strada, potremmo chiedere aiuto ai pesci lanterna, che potrebbero farci luce lungo il tragitto, potremmo chiedere aiuto alle alghe, che potrebbero nasconderci nel buio... e

anche i ricci di mare potrebbero aiutarci per difenderci dal Gabbiano!”

“Sì, è vero!! Andiamo a scoprire se ha ragione Giovanni o se ha ragione Luca...!”

E così, la notte successiva, si misero in cammino.

Dopo il lungo viaggio, i paguri, nascosti dalle alghe e aiutati da tutti i loro amici marini, videro che quelle luci non erano altro che occhioni gialli di tanti gabbiani neri... e si resero conto che il Tarturì Luca aveva ragione.

Quando tornarono nelle loro case, impararono che bisogna sempre ascoltare le opinioni degli altri e soprattutto di quelli più saggi... e con grande sorpresa, trovarono ad aspettarli altre sette Pagurine. Si innamorarono, ebbero tanti pagurini e vissero per sempre felici e contenti.

*Storia scritta da Francesco, Nichita, Anita, Mattia D., Noa*